

# di Venezia e Mestre la Nuova

VENEZIA - Venerdì 31 Gennaio 2020

LA LUNGA MARCIA DEL PRESIDENTE BETTIN

## L'e-commerce strangola i negozi, Confcommercio chiede il patto per le città

VENEZIA. «I centri storici e le periferie delle città si stanno svuotando di attività commerciali e negozi di vicinato, la situazione è drammatica e richiede l'impegno di tutti, perciò la mia prima iniziativa sarà sollecitare un "patto per le città" per creare, insieme alla Regione, forme di sostegno concrete e percorribili in tempi rapidissimi». Da Mestre, il nuovo presidente di Confcommercio Veneto, Patrizio Bertin, detta l'agenda delle priorità che si è dato per affrontare quella



Patrizio Bertin (Confcommercio)

che definisce un' "emergenza". Vale a dire la desertificazione di paesi e "salotti cittadini" che soccombono al peso della pressione fiscale, della crisi e dell'e-commerce.

Così Bertin annuncia che a partire da oggi calzerà le scarpe da ginnastica e girerà ogni angolo del Veneto per mettere a punto piani concreti e su misura per salvare il tessuto sociale e produttivo: «Le nostre imprese chiedono certezze, ho raccolto immediatamente il grido di allarme perché i negozi di vicinato hanno un ruolo fondamentale in quanto presidio di sicurezza e qualità della vita. La situazione è drammatica, ci sono interi paesi che rimangono senza attività, penso ad alcune zone del Padovano, del Trevigiano e del comparto montano». Ecco perché serve il Patto per la città: «Chiederemo alla Regione forme di

credito sostenibile e un rapporto stretto e costante per trovare risposte immediate».

Fondamentale, poi, che le attività commerciali si innovino e affrontino la sfida dell'e-commerce con l'arma della competitività e della digitalizzazione: «I nostri negozi non possono essere solo vetrine per chi acquista online». Tra le richieste del nuovo presidente, quella di avere infrastrutture competitive, meno burocrazia, più ascolto da parte della politica e un occhio di riguardo alla riqualificazione urbana «antidoto alla desertificazione». Non basta: tra i temi da affrontare, lo sconto "perenne" e le promozioni "tutto l'anno". Per Bertin i saldi non possono durare mesi né devono partire a gennaio: vanno posticipati. Altro problema da prendere di petto. —

Marta Artico

© RIPRODUZIONE RISERVATA